



iFEL

Fondazione ANCI

**Crisi
finanziarie**



Interventi in favore dei Comuni

Presentazione progetto

***“Interventi di supporto e prevenzione
delle crisi finanziarie nei comuni”***

PIANO PLURIENNALE 2021-2023

Il contesto

Nel corso del 2021 hanno attivato la procedura di riequilibrio finanziario o dichiarato il dissesto **64 Comuni (42 procedure di riequilibrio, 22 dissesti)**; resta quindi rilevante il fenomeno delle criticità finanziarie, nonostante l'immissione nel sistema dei Comuni di rilevanti risorse destinate a mitigare le difficoltà di bilancio.

DISSESTO		
Regione	enti	%
CALABRIA	37	30,8%
SICILIA	30	25,0%
CAMPANIA	26	21,7%
LAZIO	9	7,5%
ABRUZZO	3	2,5%
PUGLIA	3	2,5%
LOMBARDIA	3	2,5%
BASILICATA	3	2,5%
PIEMONTE	1	0,8%
TOSCANA	1	0,8%
LIGURIA	1	0,8%
MARCHE	1	0,8%
MOLISE	1	0,8%
UMBRIA	1	0,8%

PREDISSESTO		
Regione	enti	%
CAMPANIA	46	18,0%
SICILIA	46	18,0%
CALABRIA	29	11,4%
PUGLIA	27	10,6%
LAZIO	24	9,4%
LOMBARDIA	16	6,3%
MOLISE	17	6,7%
PIEMONTE	11	4,3%
LIGURIA	10	3,9%
ABRUZZO	8	3,1%
BASILICATA	7	2,7%
TOSCANA	6	2,4%
MARCHE	2	0,8%
UMBRIA	3	1,2%
EMILIA ROMAGNA	2	0,8%
VENETO	1	0,4%

Prevenzione delle crisi finanziarie

Introduzione

Il progetto **Prevenzione delle crisi finanziarie**

- è rivolto ai Comuni in crisi finanziaria o esposti a tensione finanziaria
- è stato sviluppato in collaborazione con l'*Università Ca' Foscari di Venezia*,
- si articola in *interventi formativi mirati*, anche per classi di enti omogenei,
- ...e attività di consulenza con l'intervento di esperti, avvalendosi delle più avanzate ricerche e dati relativi al benessere finanziario degli enti locali.

Oggetto, ambiti d'intervento e destinatari

- **Oggetto:** un numero crescente di enti (in prevalenza del Centro-Sud, ma non circoscrivibile a meri riferimenti geografici o dimensionali) è esposto a tensioni finanziarie che possono essere gestite in termini di rientro preventivo, anche sulla base di una migliore comprensione dei dispositivi della nuova contabilità, nonché di interventi gestionali correttivi quali quelli di normalizzazione/efficientamento della gestione delle risorse di cui l'ente dispone.
- **Ambiti d'intervento:** gli **aspetti normativi e giuridici** (in particolare gli istituti del “dissesto” e del “predissesto” e gli indicatori di precarietà finanziaria) integrati con gli **aspetti gestionali ed organizzativi** necessari per il ripristino delle ordinarie condizioni di buona gestione finanziaria.
- **Destinatari:** gli amministratori e gli operatori degli uffici finanziari e di spesa dei Comuni, anche su base associativa:
 - **servizio rivolto a tutti i Comuni in tensione finanziaria**, attraverso formazione, strumenti di autodiagnosi, soluzione a distanza di problematiche interpretative ed operative;
 - **supporto diretto rivolto a circa 80 enti** scelti per il particolare interesse o complessità o per le difficoltà nell'avvio o nella gestione del programma di rientro.

Obiettivi e benefici attesi

Il Progetto si articola in un mix integrato di **azioni, strumenti e metodi** calibrati in base agli specifici fabbisogni territoriali individuati sulla base del censimento delle situazioni di crisi (già disponibile), nonché sulla focalizzazione dei problemi più ricorrenti e delle *best practices*, con attivazione di **task force di esperti** in grado di contribuire alla soluzione diretta delle problematiche maggiori individuate presso gli enti ad intervento diretto.

Il Piano di lavoro mira a:

- rafforzare le competenze sulla **riforma contabile** e sulla **gestione delle risorse** (proprie dell'ente e caratteristiche del contesto locale);
- rafforzare le capacità di **controllo della spesa**;
- sviluppare la **circolazione delle informazioni** sulle interpretazioni e le prescrizioni della giurisprudenza contabile, sulle soluzioni adottate presso gli enti portatori di *best practises*;
- **migliorare il rapporto con la popolazione**, quale fattore chiave per il rientro finanziario;
- **analizzare e potenziare l'apparato operativo-gestionale** a supporto del rientro finanziario (analisi di contesto, punti di forza/debolezza, interazione tra le singole unità operative, attività di monitoraggio);
- **valorizzare le opportunità e le problematiche connesse all'esistenza di gestioni associate** (capofila in condizioni di crisi, strumenti solidaristici di sostegno temporaneo ecc.)

Prevenzione delle crisi finanziarie



Azioni/servizi

Azione A) Portale web interattivo che permette l'accesso a diversi servizi: kit operativi, modelli, documentazione giuridico-amministrativa, casi di studio, *learning object*;

Azione B) Formazione: diffusione e applicazione delle soluzioni e dei modelli standard di prevenzione; trasferimento casi di successo;

Azione C) Supporto consulenziale: destinato a circa 80 enti con attivazione task force di esperti per formazione *on-site* e *training on the job*, individuazione delle problematiche (avvio o gestione del rientro finanziario) e delle relative linee di soluzione.

Azione A) Il portale

- **Modellistica e kit operativi**
 - analisi degli elementi sintomatici delle principali patologie contabili ed organizzative;
 - mappatura delle procedure interne, predisposizione e di modelli standard di intervento;
 - modellizzazione di casi di successo.
- **Progettazione di strumenti di analisi dello “stato attuale”** attraverso indicatori economico-finanziari, predittivi e diagnostici, più accurati di quelli normalmente rilevati;
- **Standardizzazione dei processi** e degli atti relativi alla gestione delle crisi finanziarie e degli interventi di rientro più ricorrenti;
- **Elaborazione di modelli** per l’organizzazione degli uffici a supporto del rientro finanziario, scalati sulle specifiche esigenze di cluster omogenei di comuni.

Prevenzione delle crisi finanziarie



Azione B) Formazione

- **Formazione:** realizzata prevalentemente on line, in modalità sincrona e asincrona, rivolta al personale e agli amministratori comunali più coinvolti (uffici finanziari, entrate e di spesa). I contenuti della formazione mireranno a rafforzare nel personale competenze di natura contabile e tecnica, nonché relative agli effetti di sistema delle rispettive responsabilità;
- **Focus group** articolati sia per *cluster* di Comuni omogenei, che per omogeneità di temi critici, al fine di sviluppare le necessarie competenze specifiche;
- **Strumenti di formazione a distanza e auto-formazione (*learnig object*)** mirati alle questioni più ricorrenti e alle soluzioni intraprese dai casi *best practices*.

Prevenzione delle crisi finanziarie

Azione C) Supporto consulenziale

- **Consulenza sul campo** per il tramite di una *task-force* di esperti, per intervenire sui casi specifici di particolare complessità e di scarsità di competenze interne, sia in situazioni di crisi conclamata che presso amministrazioni a rischio di crisi.
- **Fasi dell'intervento di supporto consulenziale (3 mesi)**
 1. Incontro preliminare tra gli esperti e il comune per la presentazione del percorso di supporto consulenziale
 2. Acquisizione della documentazione necessaria per lo studio da parte degli esperti
 3. Elaborazione del quadro di analisi preliminare (es. a] bilancio: rigidità strutturale corrente, capacità di riscossione, capacità di pagamento, debiti fuori bilancio, manovrabilità fiscale, grado di autonomia finanziaria, pagamenti, elementi non direttamente rilevabili dalle scritture contabili; b] apparato-organizzativo gestionale; c] rapporto con la popolazione; d] eventuale ruolo gestione associata; e] altro) e incontro intermedio di condivisione esperti/comune
 4. Predisposizione di un rapporto conclusivo (relazione finale attività svolta + raccomandazioni finali) entro i 3 mesi dall'avvio del percorso di supporto
 5. Incontro finale di presentazione del rapporto conclusivo al Comune

Prevenzione delle crisi finanziarie

Il Comitato Tecnico Scientifico



- Dott. Costanzo D'Ascenzo**, Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato
- Dott.ssa Rosa Valentino**, Ministero dell'Interno – Direzione centrale finanza locale
- Prof. Vinicio Brigante**, Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Giurisprudenza
- Prof. Stefano Campostrini**, Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Economia
- Prof. Marcello Degni**, Corte dei Conti ed Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia
- Dott. Raffaele Grimaldi**, Città Metropolitana di Napoli, già Responsabile Finanziario del Comune di Napoli
- Prof. Raffaele Lagravinese**, Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Economia e Finanza
- Prof.ssa Maria Teresa Nardo**, Università della Calabria- Dipartimento Economia Aziendale
- Dott. Pasquale Pupo**, Segretario Generale Comune di Lamezia Terme
- Prof. Carlo Vermiglio**, Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Economia
- Prof. Mario Aulenta**, Università degli studi di Bari - Dipartimento di Economia E Finanza ¹⁰

Prevenzione delle crisi finanziarie

Management di progetto

Fabrizio Fazioli, IFEL Fondazione ANCI

Eleonora Luciani, IFEL Fondazione ANCI

Romano Astolfo, Università Ca' Foscari Venezia

Contatti:

prevenzione.crisifinanziarie@fondazioneifel.it

IFEL | **Crisi
finanziarie**
Fondazione ANCI